



N. 388 - aprile 2022

## Celebrazione 8° centenario della morte di San Francesco d'Assisi (A.S. 2414-A)

### *Introduzione*

La 7<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali), in data 20 aprile 2022, ha concluso la discussione, **in sede redigente**, del disegno di legge, di iniziativa governativa, recante "**Disposizioni per la celebrazione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi**".

L'esame del provvedimento, iscritto all'ordine del giorno della 428<sup>a</sup> seduta dell'Aula del Senato, ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento, prevede la **votazione riferita agli articoli e la votazione finale**, con sole dichiarazioni di voto.

### *Sintesi*

Il disegno di legge, che si compone di cinque articoli, è volto a **celebrare la ricorrenza, nell'anno 2026, dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi** (articolo 1). A tal fine istituisce il **Comitato nazionale** per la richiamata celebrazione, cui è attribuito un **contributo complessivo di 4.510.000 euro** per il periodo compreso fra il 2022 e il 2028 (articoli 2 e 5). Al Comitato, di cui si disciplinano composizione e funzionamento (articolo 3), è affidato il compito **elaborare un programma culturale relativo alla vita, all'opera e ai luoghi legati alla figura di San Francesco**, con l'obiettivo di favorire la diffusione della conoscenza del pensiero, dell'opera, della cultura e dell'eredità del Santo (articolo 4).

### *L'articolato*

Ai sensi dell'**articolo 1**, recante finalità del disegno di legge, **la Repubblica celebra la figura di San Francesco d'Assisi nella ricorrenza dell'ottavo centenario della morte**, che cade nell'anno 2026. Tale attività si colloca nell'ambito delle finalità di promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica, nonché di valorizzazione e di tutela del patrimonio storico e artistico della Nazione, che la Costituzione attribuisce alla Repubblica.

L'**articolo 2** prevede, al **comma 1**, l'istituzione, per le richiamate finalità, del Comitato nazionale per la celebrazione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi. Ad esso è assegnato un **contributo complessivo di 4.510.000 euro per il periodo compreso fra il 2022 e il 2028** (nel testo presentato dal Governo il contributo era riferito agli anni 2022-2027).

Il **comma 2** reca le **autorizzazioni di spesa** per ciascuno degli anni dal 2022 al 2028. Nello specifico, esse sono pari (a seguito di modifiche introdotte in sede redigente) a 200.000 euro per l'anno 2022, 500.000 euro per l'anno 2023, 500.000 euro per l'anno 2024, 1 milione di euro per l'anno 2025, 2 milioni di euro per l'anno 2026, 300.000 euro per l'anno 2027 e 10.000 euro per l'anno 2028.

Il **comma 3** demanda l'individuazione dei **criteri di assegnazione e di ripartizione annuale del richiamato contributo** - da effettuare nei limiti delle risorse autorizzate per ciascun anno e in ragione delle esigenze connesse al programma culturale (di cui all'articolo 4, comma 2) - ad un **decreto del Presidente del Consiglio dei ministri**. Tale decreto è adottato su proposta del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e - a seguito di modifiche introdotte dalla Commissione in sede redigente - con il Ministro del turismo, sentita la Conferenza unificata (di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281).

Il **comma 4** stabilisce, infine, che al Comitato nazionale possono altresì essere destinati contributi di enti pubblici e privati, lasciti, donazioni e liberalità di ogni altro tipo.

L'**articolo 3** reca disposizioni su **composizione e funzionamento del Comitato nazionale**.

Ai sensi del **comma 1**, il Comitato nazionale è formato da **venti componenti** (non più quindici come prevedeva il testo proposto dal Governo), **nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri** (DPCM), da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge.

Ai sensi del **comma 2**, modificato in sede redigente, il presidente del Comitato nazionale è nominato dal Presidente del Consiglio dei ministri. Quanto agli altri componenti, oltre al sindaco del comune di Assisi, che ne fa parte di diritto, essi sono designati: due dal Ministro della cultura; due dal Ministro del turismo; tre dal Ministro dell'istruzione e dal Ministro dell'università e della ricerca d'intesa tra loro; uno dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale; due dalla Conferenza unificata; due dalla regione Umbria; due dal comune di Assisi; uno dal vescovo della diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino; due dalla Conferenza dei ministri generali del primo ordine francescano e del terzo ordine regolare e uno dalla Società internazionale di studi francescani associazione di promozione sociale, con sede in Assisi.

È peraltro prevista la possibilità di un'**integrazione dei componenti del Comitato nazionale**, fino ad un massimo di ulteriori tre componenti (il testo originario prevedeva un massimo di cinque ulteriori componenti). In proposito, il **comma 5** stabilisce che tale facoltà può essere attivata **con DPCM**, su proposta del Ministro della cultura. Nel corso della discussione in sede redigente è stato inserito, nell'ambito del procedimento di adozione del DPCM, il concerto con il Ministro del turismo, nonché il parere della Conferenza unificata.

Il **comma 3** detta i **requisiti che devono essere posseduti dai componenti del Comitato nazionale** (inclusi quelli eventualmente integrati ai sensi del comma 5). Nello specifico, essi sono individuati: i) tra esponenti della cultura italiana e internazionale aventi comprovata competenza e conoscenza della vita e delle opere di San Francesco d'Assisi; ii) nonché tra rappresentanti di enti pubblici, privati ed ecclesiastici con personalità giuridica nell'ordinamento della Chiesa cattolica che, per le finalità statutarie o per l'attività culturale o di culto svolta, vantino una specifica competenza e conoscenza della figura del Santo o che siano particolarmente coinvolti nella celebrazione per l'ambito territoriale, turistico o istituzionale in cui operano.

Quanto alle modalità di funzionamento e di scioglimento del Comitato nazionale, esse sono definite con il DPCM con cui si procede alla nomina dei componenti del medesimo organo (**comma 4**).

Non è previsto alcun emolumento in favore dei **componenti del medesimo Comitato**, a cui il **comma 6** riconosce il **diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate** per le attività strettamente connesse al funzionamento del Comitato, secondo la normativa vigente. Le spese per il funzionamento sono poste a carico del contributo di cui all'articolo 2 (v. *supra*).

Il Comitato nazionale, ai sensi del **comma 7**, è sottoposto **all'attività di vigilanza del Ministero della cultura**, che riguarda la rendicontazione delle attività. A tal fine, il Comitato è tenuto ad elaborare e trasmettere al Ministero, con cadenza annuale, rendiconti sull'utilizzo del finanziamento ricevuto, nonché l'eventuale ulteriore documentazione richiesta.

Secondo quanto previsto dal **comma 8**, il Comitato nazionale **opera presso il Ministero della cultura**, avendo cura di assicurare l'integrazione e la coerenza del programma culturale (di cui all'articolo 4, comma 2, v. *infra*) con le attività del Comitato per gli anniversari di interesse nazionale, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'**articolo 4** dispone in materia di **durata e compiti del Comitato nazionale**.

In particolare, il comma 1 stabilisce che esso opera a decorrere dalla data di adozione del DPCM di nomina dei componenti e di funzionamento del medesimo Comitato (di cui all'articolo 3, comma 1) e che **resta in carica** sino alla data del **30 aprile 2028** (la Commissione di merito ha posticipato di un anno il termine inizialmente previsto). Va peraltro rilevato, anche alla luce della distribuzione temporale delle richiamate autorizzazioni di spesa (v. articolo 2, comma 2), che le attività principali si concentreranno nel 2026 e, sia pure in minor misura, negli anni immediatamente precedenti. La data di cessazione del Comitato, che cade a distanza di circa un anno e mezzo dalla data di effettiva ricorrenza dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi (fine di ottobre 2026), pare finalizzata non solo a favorire il completamento delle iniziative celebrative, ma anche a consentire al medesimo Comitato di disporre di un tempo maggiore per portare a termine le attività di rendicontazione.

Il **comma 2** affida al **Comitato** il compito di **elaborare un programma culturale relativo alla vita, all'opera e ai luoghi legati alla figura di San Francesco d'Assisi**. Più in dettaglio, prevede che tale programma comprenda attività di restauro di cose mobili o immobili sottoposte a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché attività di ricerca, editoriali, formative, espositive e di organizzazione e gestione di manifestazioni in ambito culturale, storico, letterario, scientifico e artistico di elevato valore, in una prospettiva di internazionalizzazione, di promozione turistica e di innovazione tecnologica, nonché - a seguito di modifica introdotta nel corso dell'esame in sede redigente - di attenzione agli aspetti del messaggio francescano riguardanti il rispetto e la cura dell'ambiente, il dialogo tra le religioni e la pacifica convivenza tra i popoli, al fine di divulgare in Italia e all'estero, anche mediante piattaforme digitali, la conoscenza del pensiero, dell'opera, della cultura e dell'eredità del personaggio.

Nello specifico, ai sensi del comma 2, **il Comitato è chiamato a:**

- **elaborare il piano delle iniziative culturali** per la divulgazione e la diffusione della conoscenza della vita e dell'opera del Santo, **anche con riferimento ai settori della formazione scolastica, dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, dell'università e della ricerca**, tenendo conto degli eventuali riflessi della sua opera in ambito internazionale;
- **predisporre il piano economico** sulla base delle risorse finanziarie assegnate dalla presente legge, inclusi eventuali contributi, lasciti, donazioni e liberalità;
- **elaborare programmi** volti a promuovere attività culturali connesse alla celebrazione, da realizzare attraverso il **coinvolgimento di enti pubblici o privati**, dotati di comprovata esperienza, capaci di apportare ogni utile contributo o risorsa economica;
- predisporre programmi intesi a favorire **processi di sviluppo culturale nel territorio**, nonché di **valorizzazione e promozione turistica dei luoghi** e - a seguito di una modifica introdotta in sede redigente - **dei cammini francescani**, nonché di **promozione commerciale** in ambito culturale connessi alla celebrazione.

Il **comma 3**, inserito dalla Commissione in sede redigente, stabilisce che **nell'ambito dei richiamati programmi** volti a promuovere attività culturali connesse alla celebrazione da realizzare attraverso il **coinvolgimento di enti pubblici o privati sono ricomprese:**

- a) **la pubblicazione dell'edizione delle fonti sulla vita e sull'opera di San Francesco d'Assisi e sulle origini dell'Ordine francescano fino al XIV secolo**, a cura della Società internazionale di studi francescani, che vi provvede in coordinamento con l'Edizione nazionale delle fonti francescane;
- b) **la pubblicazione del catalogo dei codici medievali del Fondo antico comunale e la catalogazione del Fondo antico dei libri a stampa della Biblioteca comunale** conservati presso il Sacro

Convento in Assisi, a cura della Società internazionale di studi francescani, in collaborazione con il medesimo Sacro Convento.

I **piani e i programmi** sono sottoposti **all'approvazione del Ministero della cultura e**, a seguito di una modifica introdotta in sede redigente, **del Ministero del turismo**.

Ai sensi dell'**articolo 5**, recante disposizioni finanziarie, agli oneri derivanti dall'articolo 2, comma 2, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per esigenze indifferibili, di cui all'articolo 1, comma 200, della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015).

*a cura di Luigi Fucito*

*Capo dell'Ufficio ricerche sulle questioni regionali e responsabile della documentazione nei settori dell'istruzione e della cultura*